

Il forte Portuense faceva parte di un “campo trincerato” a difesa della capitale d’Italia formato da un sistema di 15 forti e 4 batterie equidistanti dal centro e che risultano essere ubicati in posizioni strategiche.

## **TRA I PRIMI FORTI DELLA CAPITALE AD ESSERE REALIZZATO**

I lavori cominciarono nel novembre del 1877 e si conclusero alla fine del 1881.

## **RILEVANTE RUOLO STRATEGICO DELL’AREA**

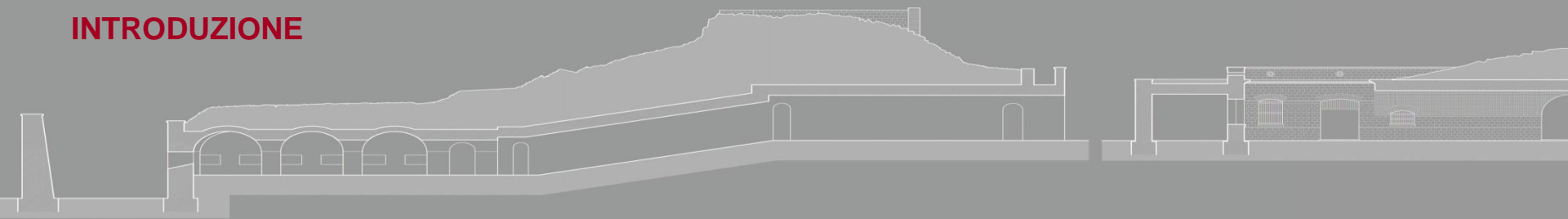
Il forte Portuense era preposto al controllo e alla difesa dell’area a sud sulla destra del Tevere:

- La stazione di Trastevere;
- La linea ferroviaria per Civitavecchia;
- La porta Portese;
- La cinta bastionata tra S.Pietro e il Tevere;
- Il Tevere;

## **PLANIMETRIA FUNZIONALE IN BASE ALLE SPECIFICHE ESIGENZE DEI FRONTI**

Le specificità planimetriche del forte Portuense riguardano la volontà di opporre al nemico un fronte esterno simmetrico e compatto, con cannoniera centrale e moderni orecchioni, nonostante le dimensioni ridotte e il necessario adeguamento alla topografia del sito. Il fianco est si spinge invece irregolarmente verso l’esterno per “coprire” il corso del Tevere e la ferrovia per Civitavecchia.

## **INTRODUZIONE**



Lo schema planimetrico è quella di un poligono irregolare, con il fronte esterno (circa 180 metri) costituito da due facce con angolo interno di  $170^\circ$ , simmetriche rispetto ad un asse centrale caratterizzato dalla caponiera.

La struttura si sviluppa su tre piani, compresi sia i sotterranei che le strutture superiori dedicate alle batterie di artiglieria. La parte coperta, nel suo complesso, ammonta a circa 2500 metri quadri; la parte scoperta, la piazza d'armi, adagiata su di una collinetta che forma un anfiteatro naturale, è grande il doppio.

**ORECCHIONE**

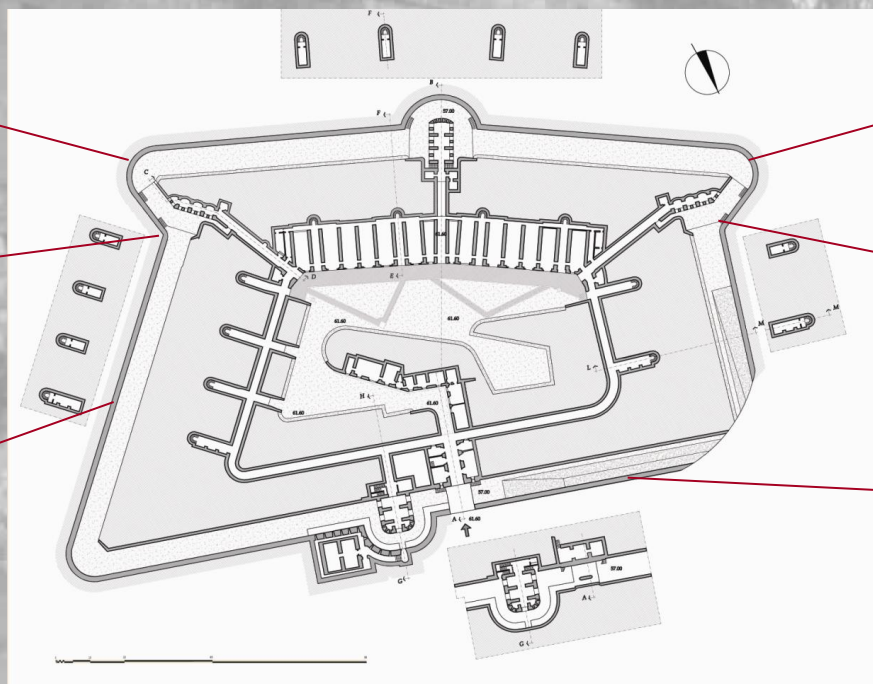
**FIANCO  
RITIRATO**

**FIANCO EST  
LUNGO 100 METRI  
(il fianco più lungo)**

**ORECCHIONE**

**FIANCO  
RITIRATO**

**FRONTE VERSO LA  
CITTA'  
(lungo più di 200 metri)**



**LO SCHEMA PLANIMETRICO**

**IL FORTE PORTUENSE**

**PIAZZA D'ARMI  
CENTRALE**

**CAPONIERA**

**LA MEZZA  
CAPONIERA**

**LA MEZZA  
CAPONIERA**

**ALLOGGIO DEL  
COMANDANTE,  
DELL'UFFICIALE  
MEDICO e  
MAGAZZINI**

**RICOVERO DEGLI  
UFFICIALI, DEI  
SOTTUFFICIALI,  
DELLA TRUPPA e  
MAGAZZINI**

**FOSSATO**

**INGRESSO  
PRINCIPALE**

**POLVERIERA**

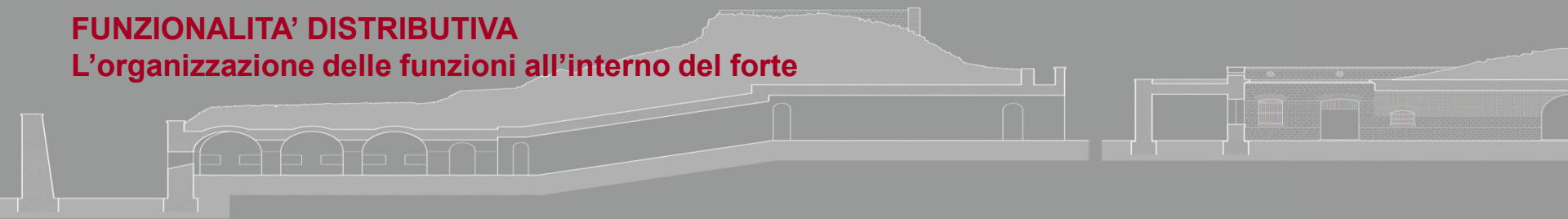
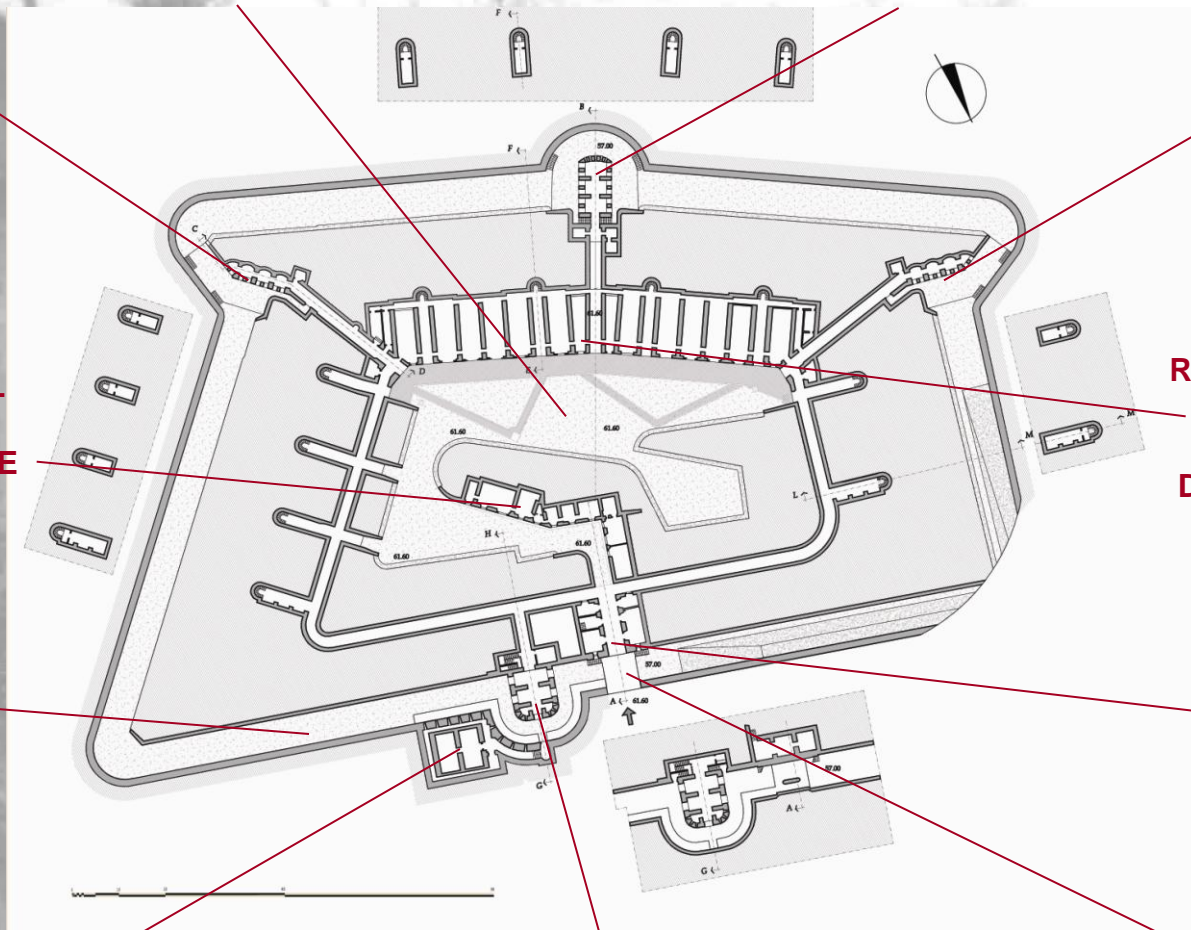
**CAPONIERA**

**PONTE LEVATOIO**

**IL FORTE PORTUENSE**

**FUNZIONALITA' DISTRIBUTIVA**

**L'organizzazione delle funzioni all'interno del forte**



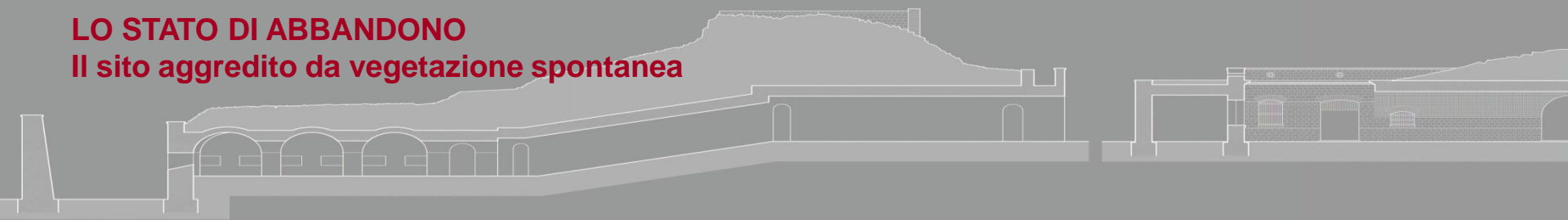




Nel 1956, esonerato da ogni funzione militare, il forte versava in uno stato di abbandono e di degrado; aggredito completamente da vegetazione spontanea era inaccessibile ed è stato necessario procedere alla deforestazione.

# IL FORTE PORTUENSE

**LO STATO DI ABBANDONO**  
Il sito aggredito da vegetazione spontanea



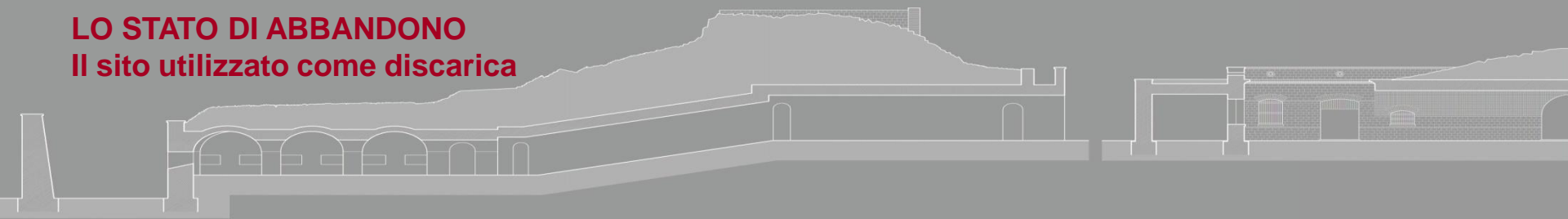




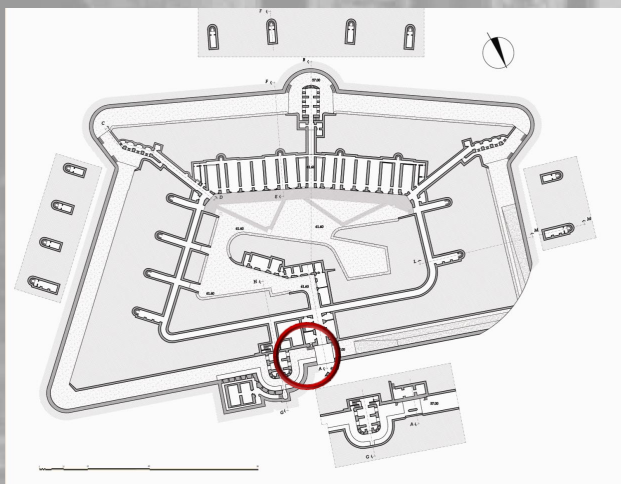
Negli anni di abbandono il sito è stato utilizzato come discarica. Di conseguenza l'area risultava non solo coperta da vegetazione, ma anche da una grande quantità di rifiuti.

# IL FORTE PORTUENSE

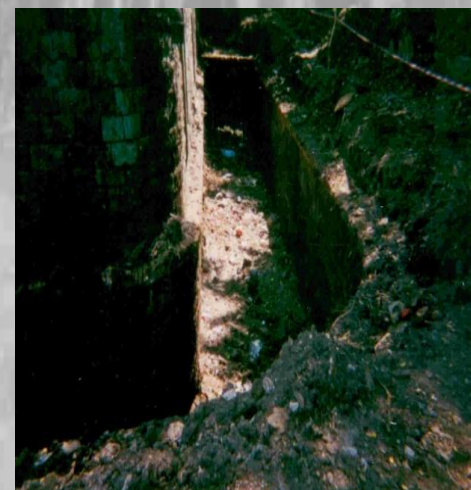
**LO STATO DI ABBANDONO**  
Il sito utilizzato come discarica





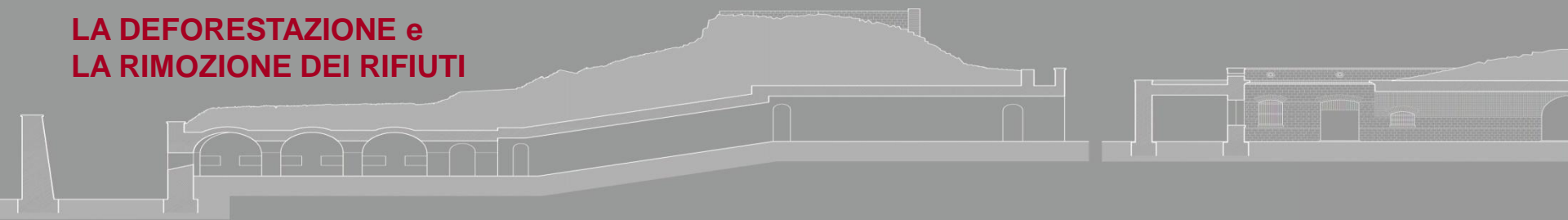


Come prima cosa è stato importante pulire l'area da tutti i rifiuti e dalla vegetazione spontanea facendo attenzione, già da queste prime operazioni, agli ordigni bellici.



IL FORTE PORTUENSE

**LA DEFORESTAZIONE e  
LA RIMOZIONE DEI RIFIUTI**





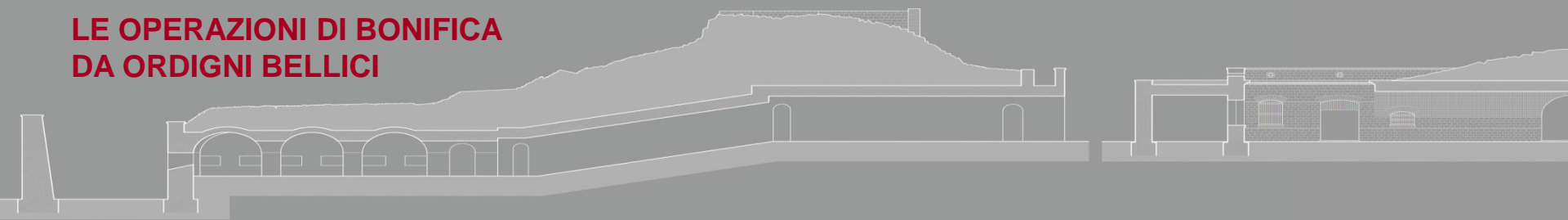


Gli ordigni bellici risalenti la seconda guerra mondiale, sotterati probabilmente in quest'area dai Tedeschi nella loro ritirata, hanno rappresentato quindi l'ostacolo maggiore a queste prime operazioni.

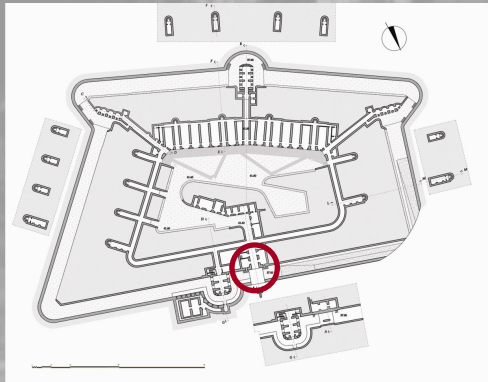
Infatti solo dopo lo sminamento si è operato alla completa deforestazione e alla rimozione dei rifiuti e di tutta la terra che aveva riempito il fossato.

**IL FORTE PORTUENSE**

**LE OPERAZIONI DI BONIFICA  
DA ORDIGNI BELLICI**





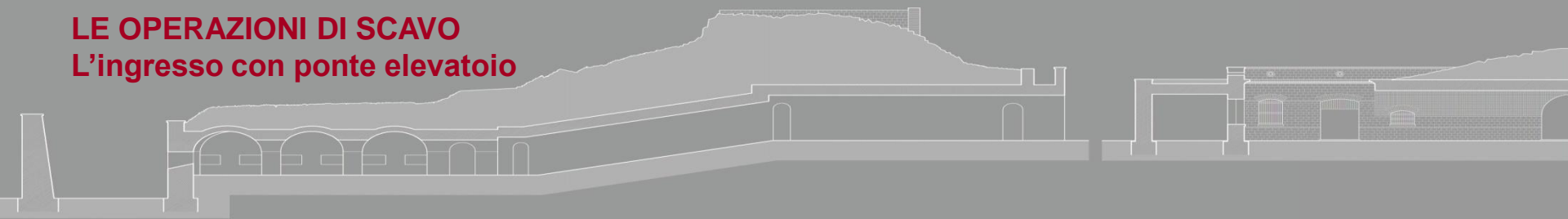


Andando a togliere la terra si è potuto raggiungere tutti i livelli del forte che in alcuni punti risultavano essere interrati anche di 5 metri.

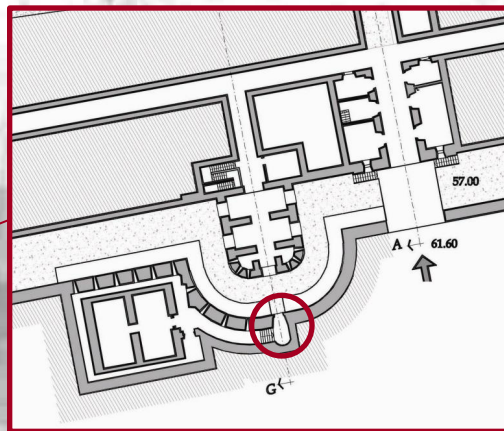
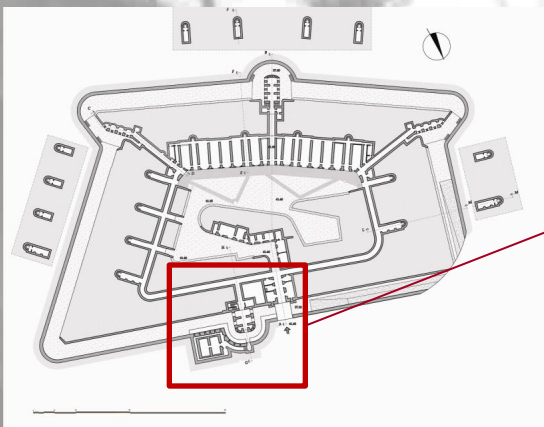


# IL FORTE PORTUENSE

**LE OPERAZIONI DI SCAVO**  
L'ingresso con ponte elevatoio





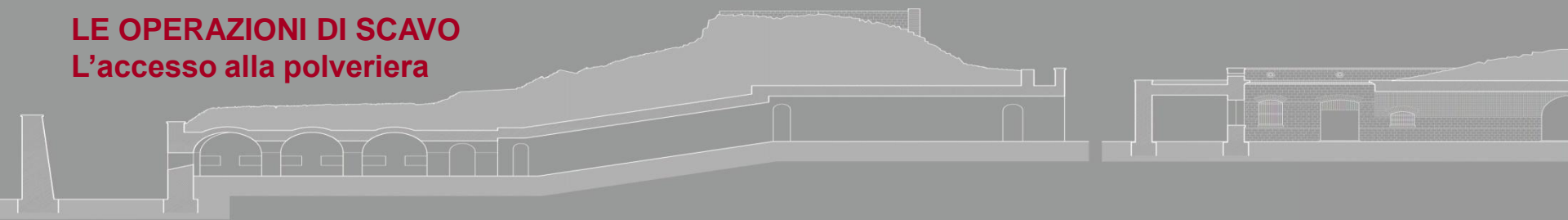


Si sono scoperti dei locali che risultavano completamente interrati come la polveriera; ritrovata a sinistra dell'ingresso principale, addossata al fossato, è stato possibile accedervi solamente dopo la rimozione della terra che riempiva la gora.

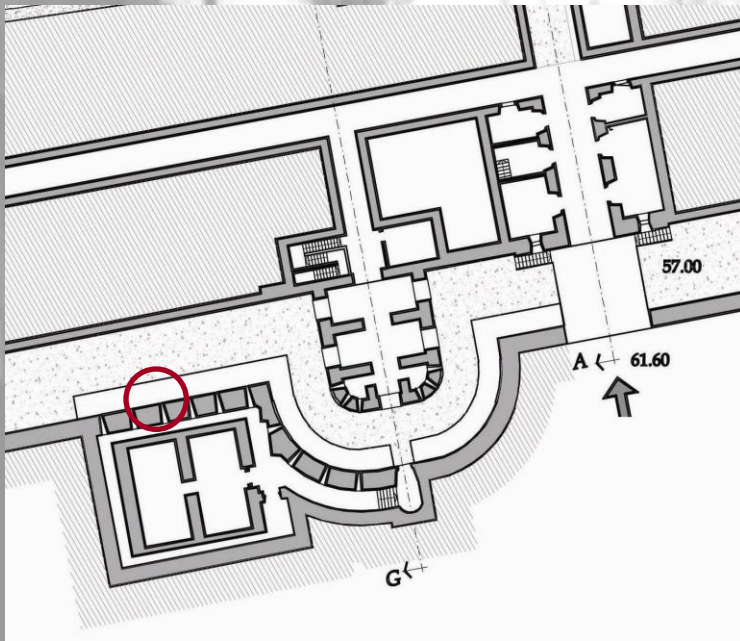


# IL FORTE PORTUENSE

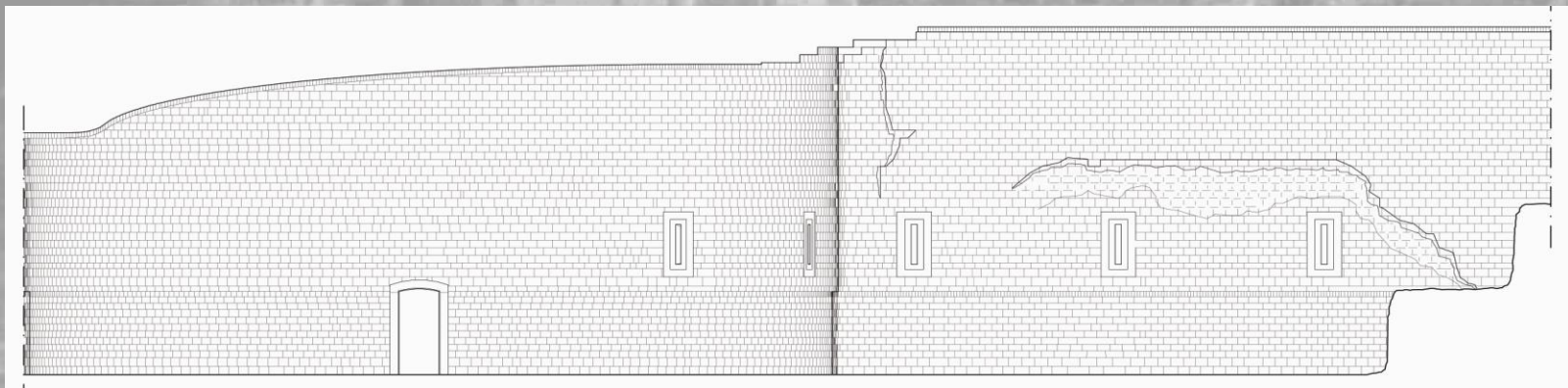
**LE OPERAZIONI DI SCAVO**  
L'accesso alla polveriera





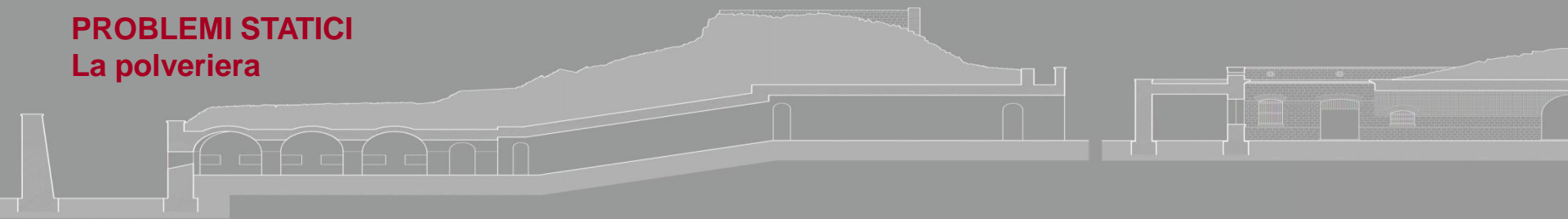


Successivamente all'operazione di scavo si è potuto verificare l'effettiva condizione del manufatto che, pur risultando bellissimo, presentava, soltanto nel muro perimetrale esterno, una serie di dissesti statici.

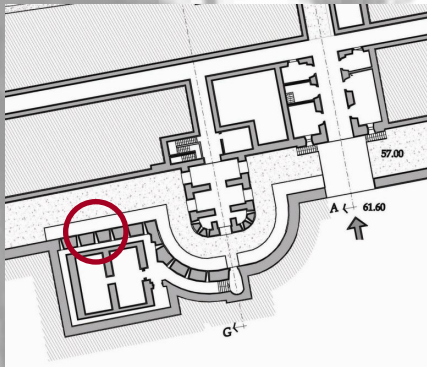


**PROBLEMI STATICI**  
La polveriera

**IL FORTE PORTUENSE**





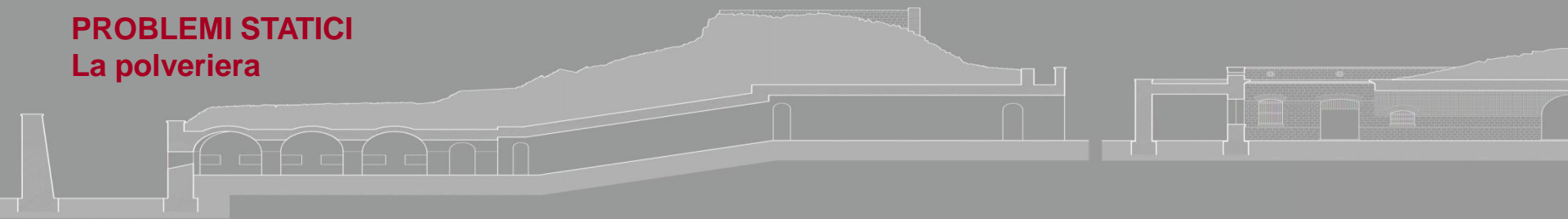


I problemi strutturali nascevano dalle alberature. La radice spingente, ritrovata sulla polveriera, aveva portato fuori piombo di 40-50 cm la murature di contenimento del fossato.

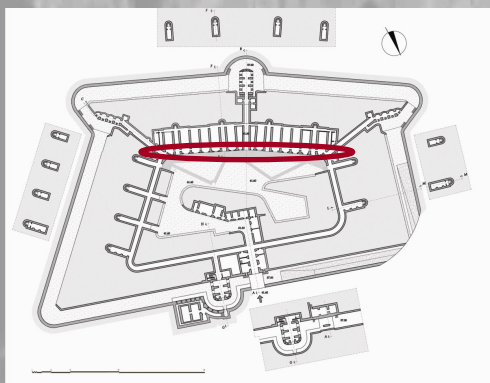


**IL FORTE PORTUENSE**

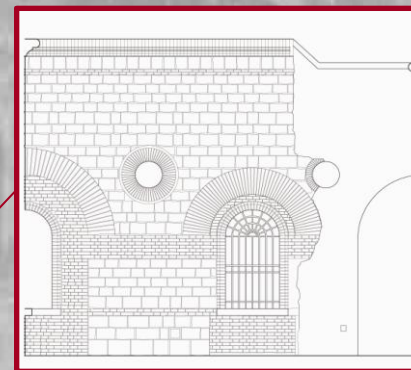
**PROBLEMI STATICI**  
**La polveriera**







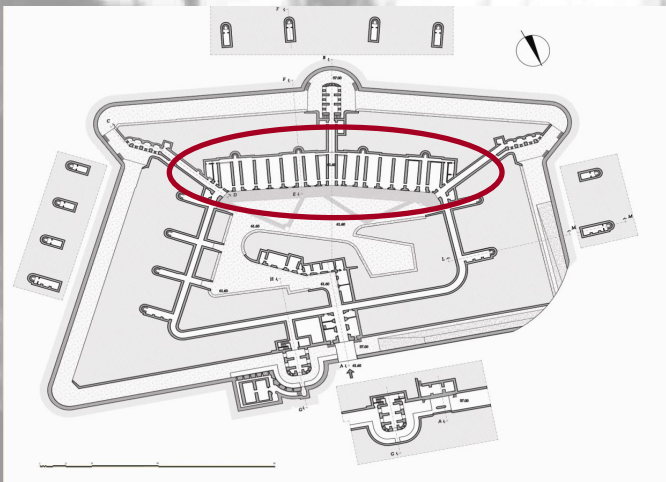
Si è dunque potuto prendere atto della consistenza e delle condizioni dell'immobile nella sua interezza, ormai libero da terra, vegetazione e rifiuti.



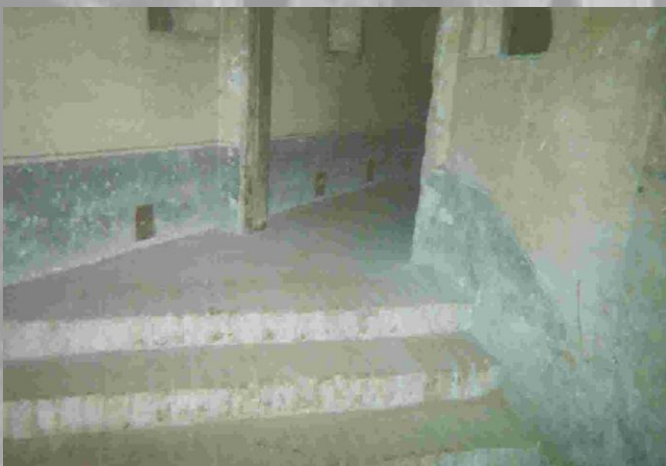
**LE CONDIZIONI DELL'IMMOBILE**  
Il ricovero degli ufficiali, sottufficiali e truppa

**IL FORTE PORTUENSE**





L'INGRESSO ALLA MEZZA CAPONIERA



L'INTERNO DELL'IMMOBILE

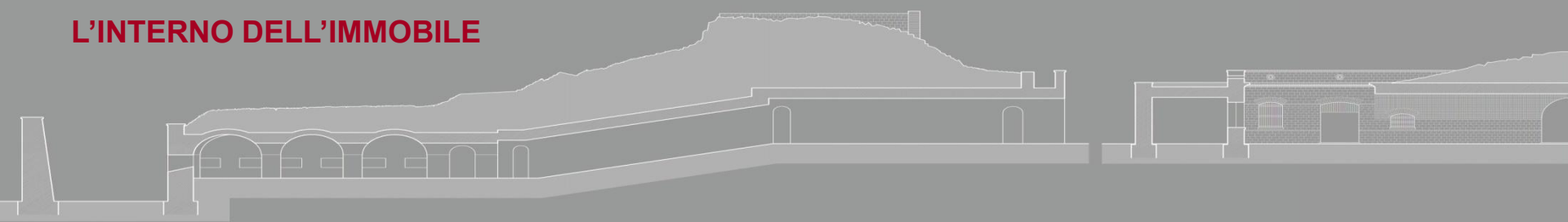


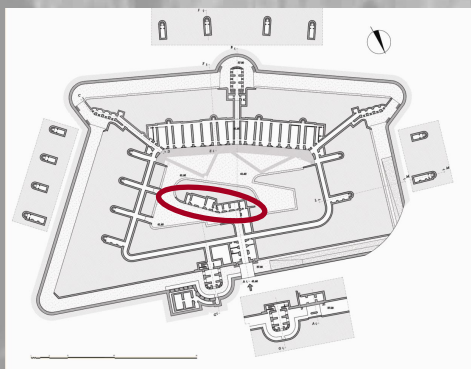
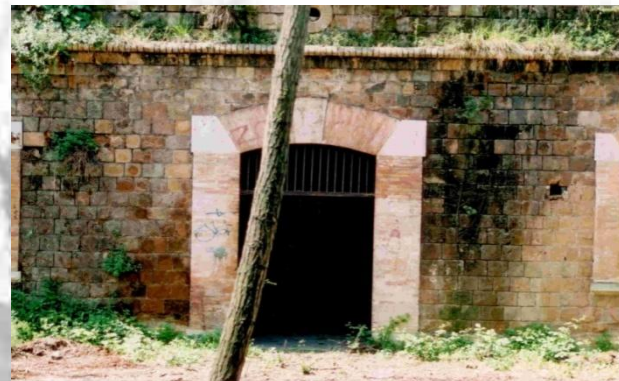
LA LATRINA

LO SMINAMENTO

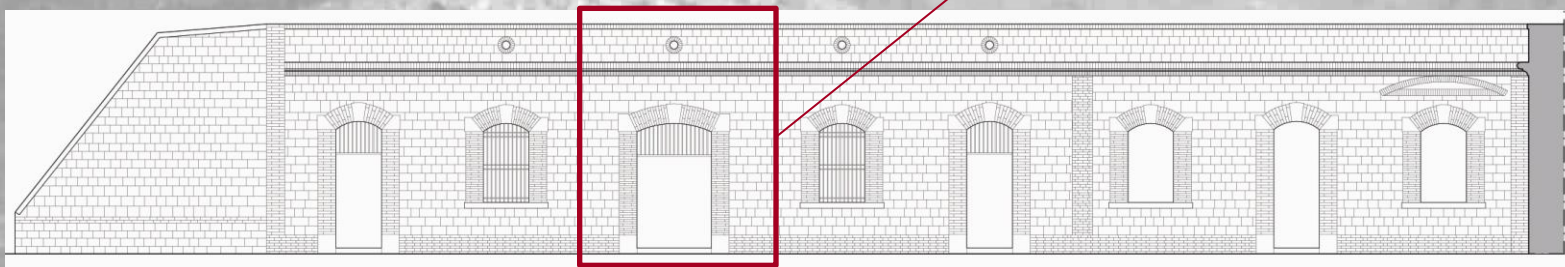
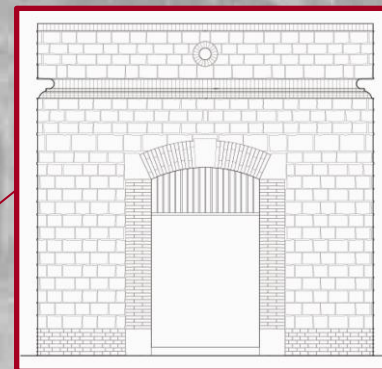


IL FORTE PORTUENSE



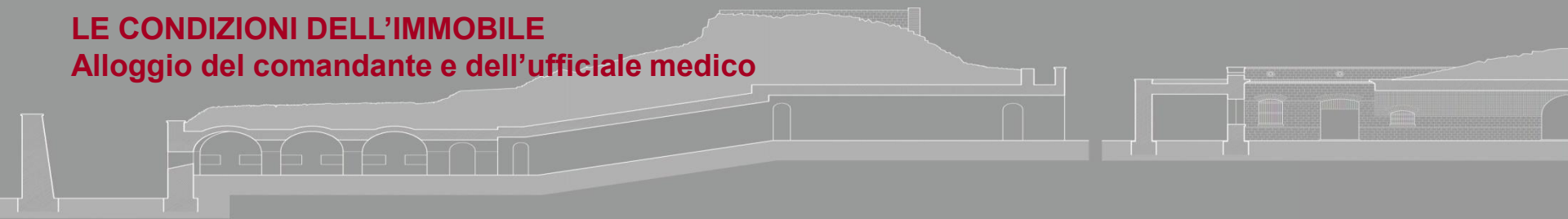


E si è potuto constatare che le superfici presentavano problematiche che riguardavano per lo più mancanze e lacune; fenomeni di erosione, di efflorescenza e di alveolizzazione; macchie, incrostazioni, patine biologiche; vegetazione nella fascia alta della facciata.



**LE CONDIZIONI DELL'IMMOBILE**  
Alloggio del comandante e dell'ufficiale medico

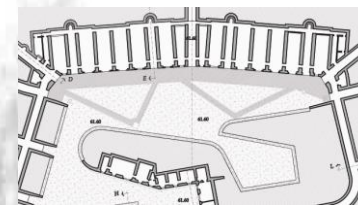
**IL FORTE PORTUENSE**





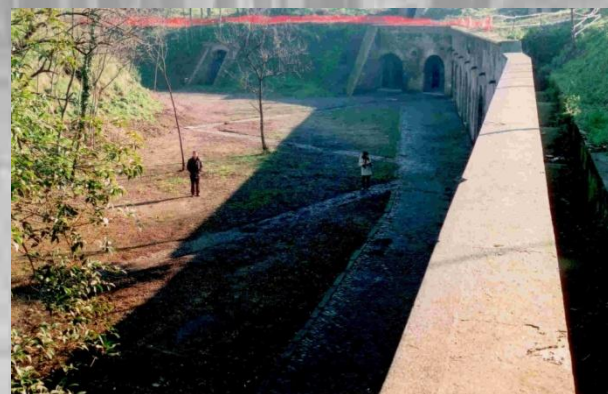


**PRIMA DEL RESTAURO**



Si è provveduto al recupero e alla cernita del materiale di risulta, materiale necessario per l'intervento di restauro che ha previsto la ricostruzioni delle parti mancanti.

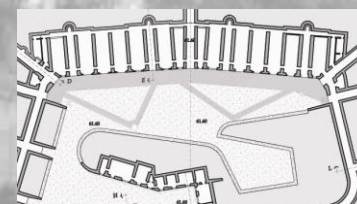
**DOPO IL RESTAURO**



## **IL RESTAURO DELL'IMMOBILE**

**Il ricovero degli ufficiali, sottufficiali e truppa  
I depositi delle munizioni e la piazza d'armi centrale**



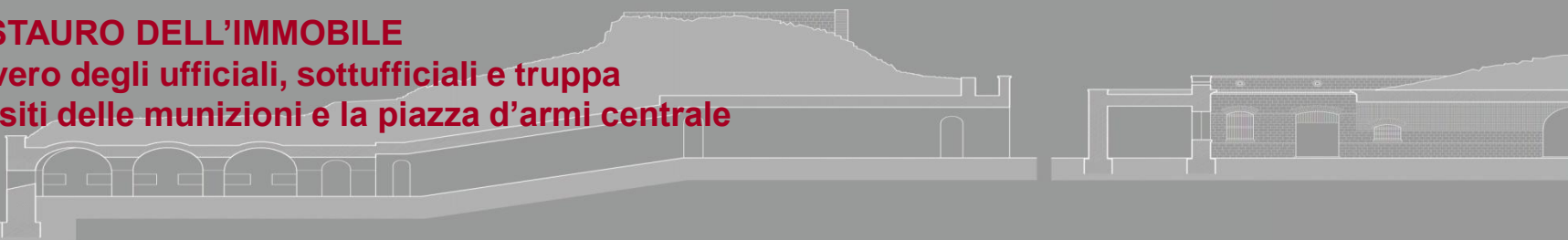


Con tecniche tradizionali e con interventi localizzati di cucì e scuci, si sono potute ripristinare alcune parti prospettiche necessarie per la struttura, ma benchè visibilmente rifatte, mantengono quel decoro formale proprio di tutto il forte.

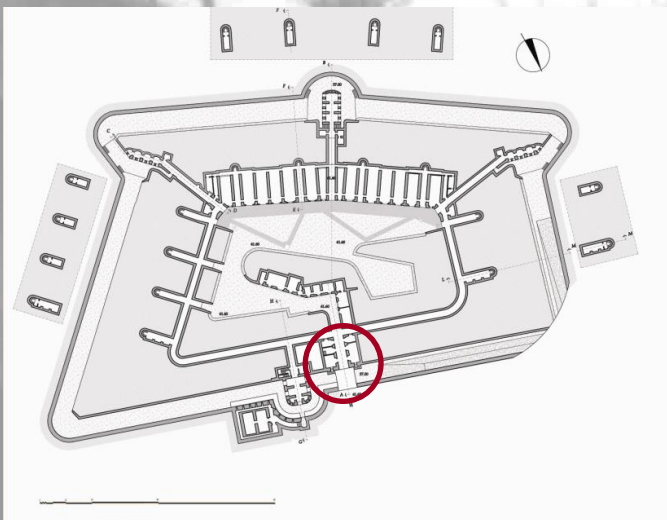
# IL FORTE PORTUENSE

## IL RESTAURO DELL'IMMOBILE

Il ricovero degli ufficiali, sottufficiali e truppa  
I depositi delle munizioni e la piazza d'armi centrale

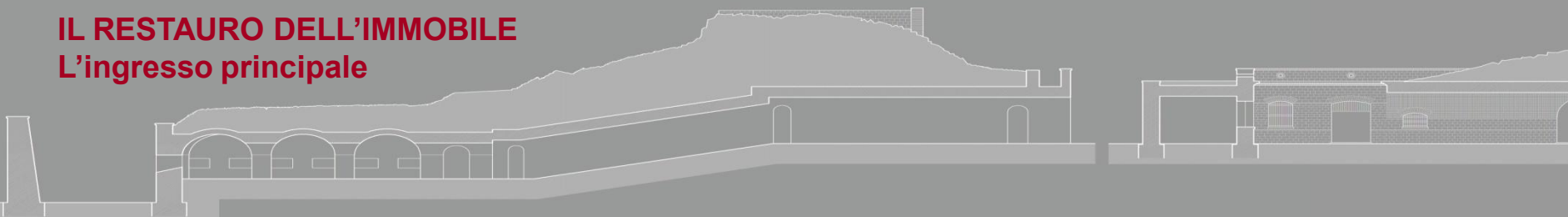






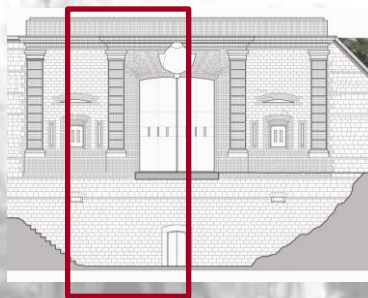
# IL FORTE PORTUENSE

**IL RESTAURO DELL'IMMOBILE**  
L'ingresso principale





## PRIMA DEL RESTAURO



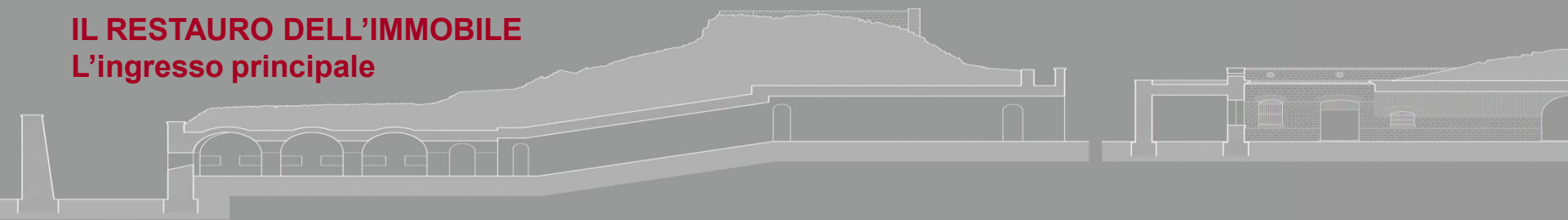
In questa fase è stato anche previsto il completo diserbo del paramento murario con interventi, anche qui localizzati, di revisione dello stesso tanto da garantire una integrità superficiale.

## DOPO IL RESTAURO

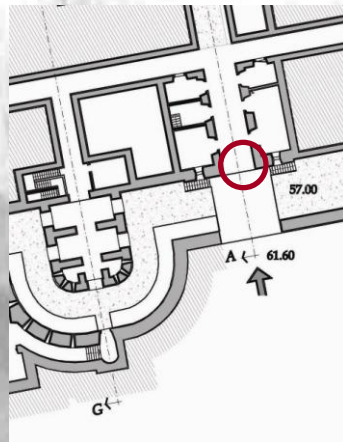


IL FORTE PORTUENSE

IL RESTAURO DELL'IMMOBILE  
L'ingresso principale



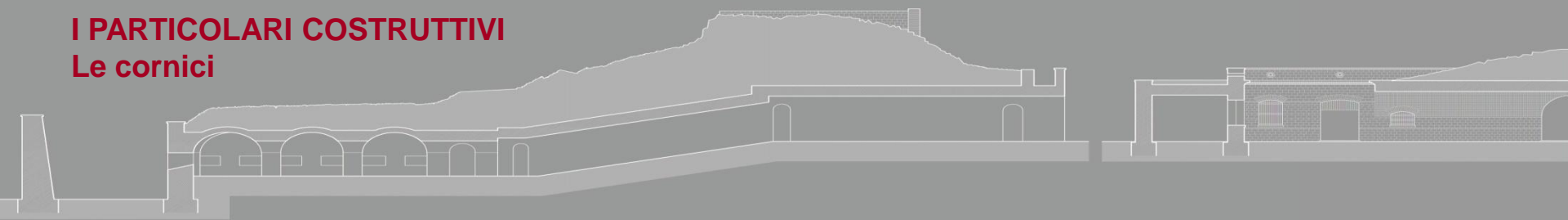




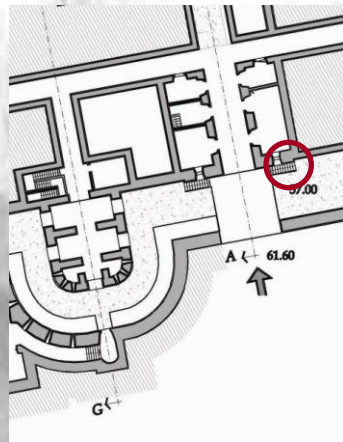
Le soluzioni progettuali attuate nella costruzione dei forti costituiscono un risultato artistico considerevole. Nei progetti vengono coniugati i materiali romani classici delle fortificazioni, laterizio, selce e tufo, senza dimenticare la cura per i dettagli ed i particolari costruttivi.

**IL FORTE PORTUENSE**

**I PARTICOLARI COSTRUTTIVI**  
**Le cornici**



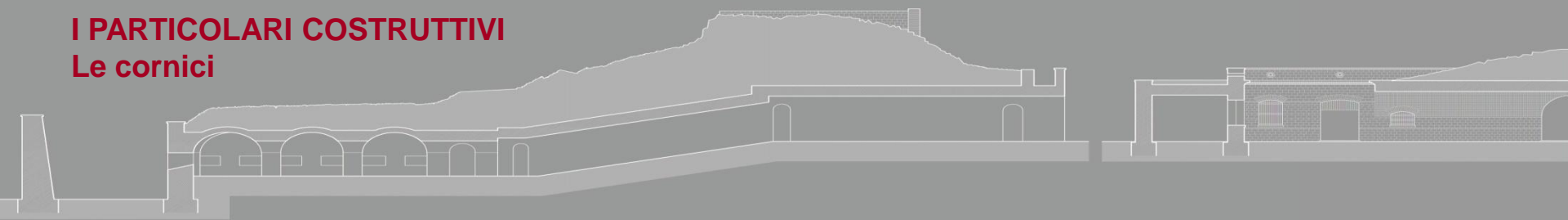




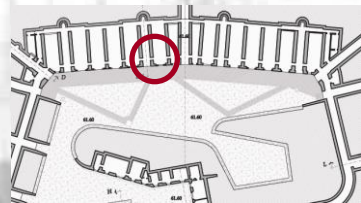
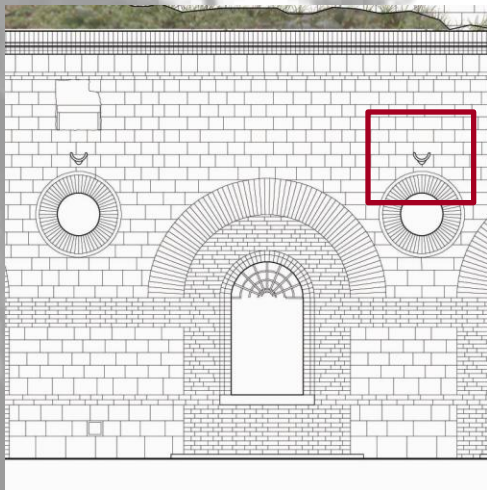
Molti particolari costruttivi sono chiaramente ispirati dalle mure Aureliane, da cui traggono i profili delle cornici o l'uso combinato del travertino e del mattone.

IL FORTE PORTUENSE

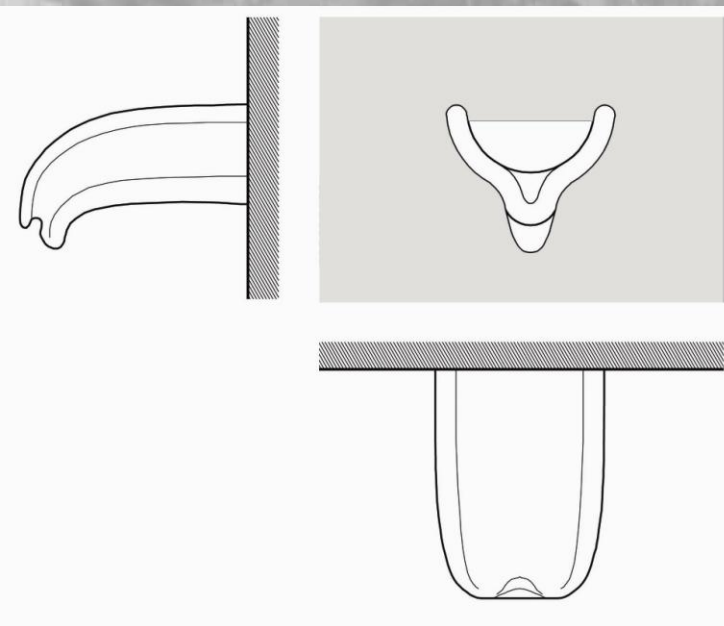
**I PARTICOLARI COSTRUTTIVI**  
**Le cornici**





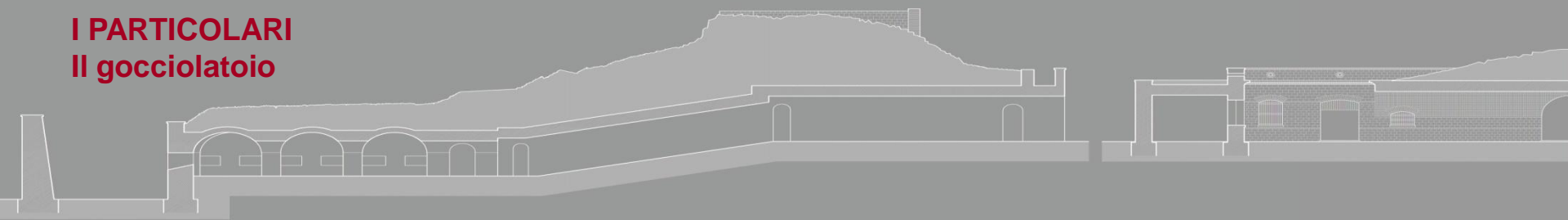


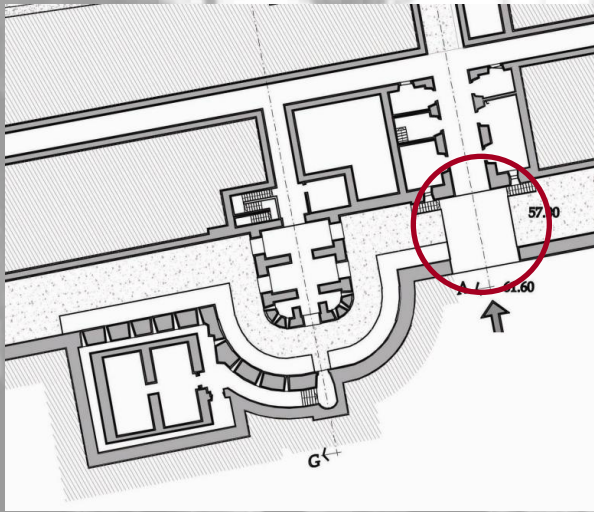
Ingegneria ed arte si coniugano in volumi e masse che lasciano il piacere di soluzioni ricercate nei particolari, come nel caso dei gocciolatoi.



# IL FORTE PORTUENSE

**I PARTICOLARI**  
**Il gocciolatoio**



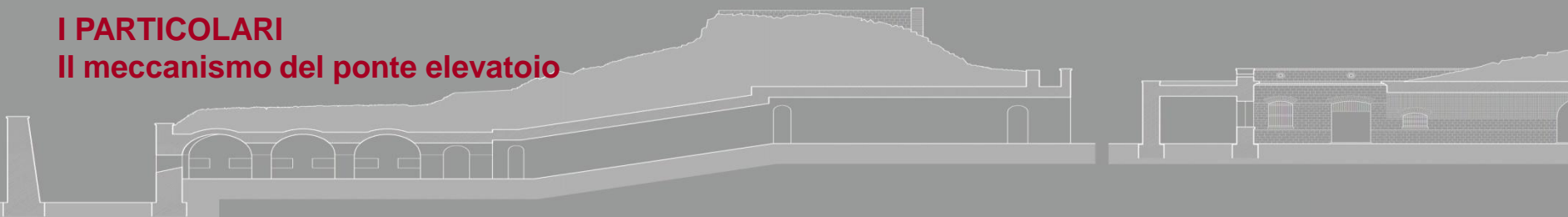


O come nel caso del meccanismo di movimento del ponte elevatoio situato all'ingresso principale.

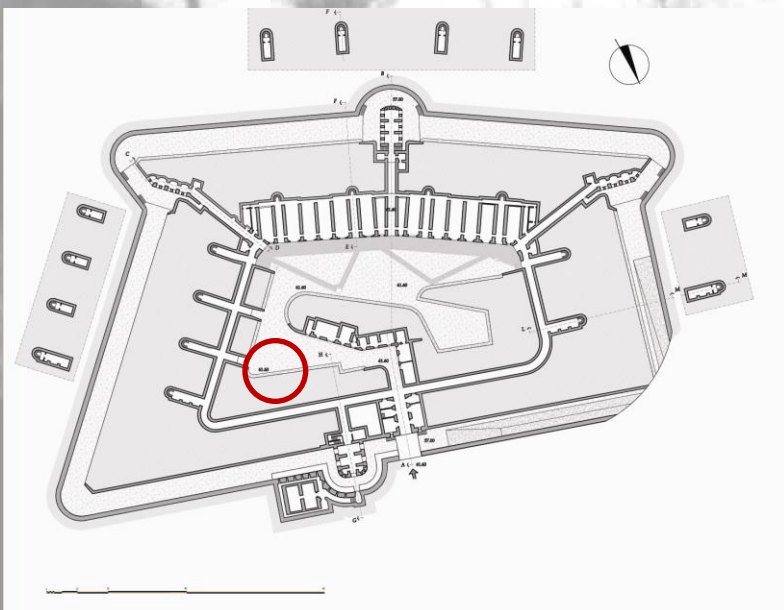


# IL FORTE PORTUENSE

**I PARTICOLARI**  
**Il meccanismo del ponte elevatoio**



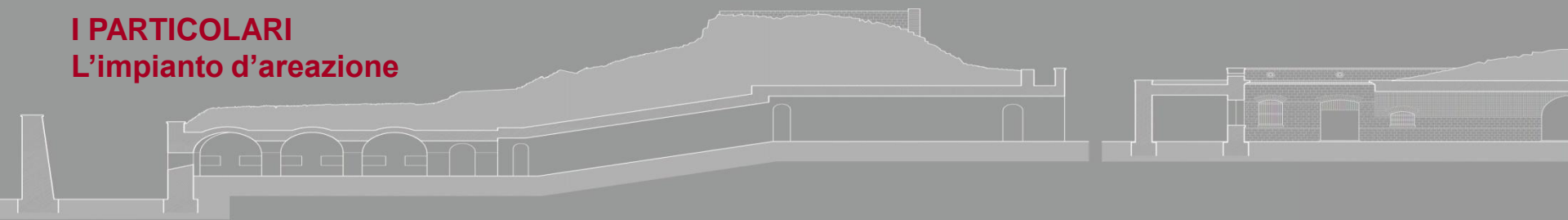




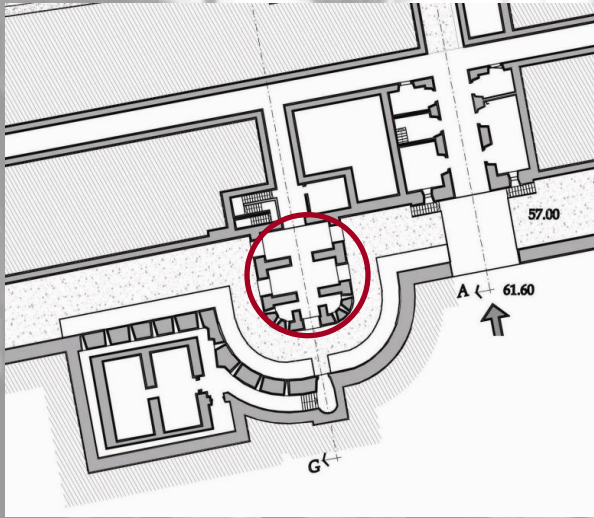
# IL FORTE PORTUENSE

Il forte era inoltre provvisto di un impianto di areazione naturale che permetteva la circolazione dell'aria nei locali sotterranei.

**I PARTICOLARI**  
**L'impianto d'areazione**



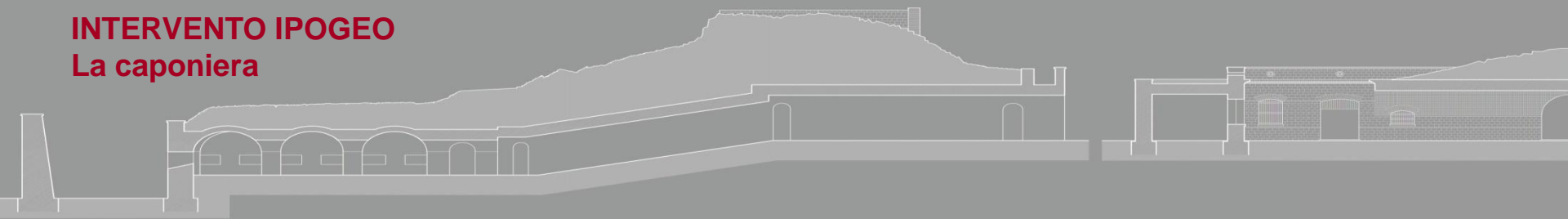




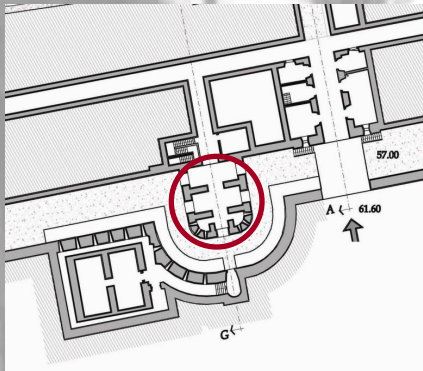
A completare il lavoro di restauro del forte Portuense è stato l'intervento ipogeo. Un metro di vegetazione sopra la caponiera ha comportato operazioni di deforestazione e rimodellazione delle quote del terreno sovrastante.

**INTERVENTO IPOGEO**  
**La caponiera**

**IL FORTE PORTUENSE**





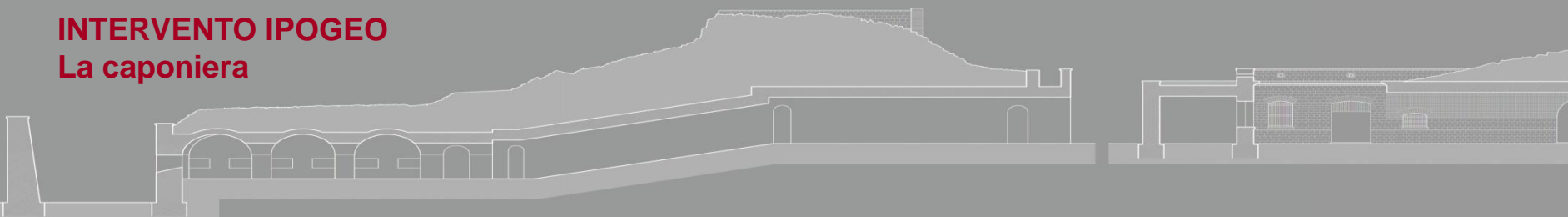


**DOPO IL RESTAURO**

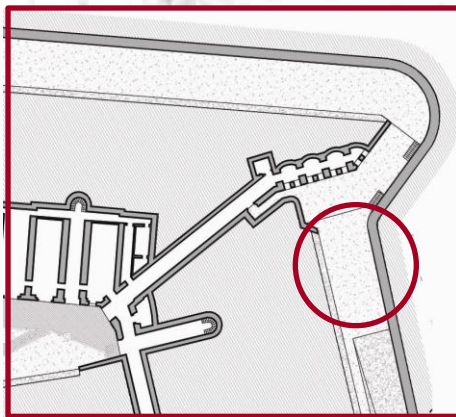
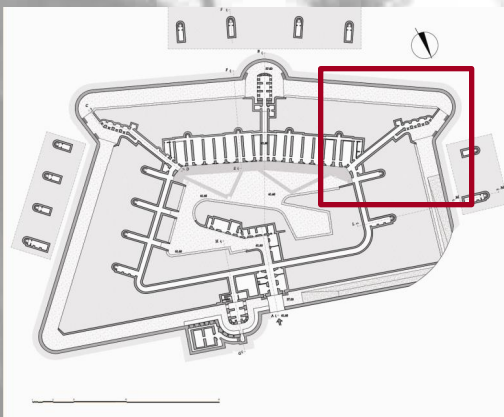


**INTERVENTO IPOGEO**  
**La caponiera**

**IL FORTE PORTUENSE**





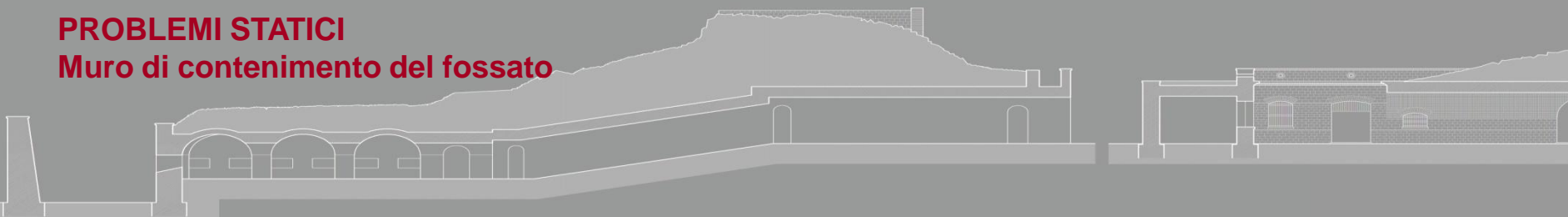


Solo successivamente l'intervento ha riguardato il muro perimetrale esterno della zona ovest del fossato. La muratura di contenimento che rischiava di ribaltarsi è stata puntellata.



# IL FORTE PORTUENSE

**PROBLEMI STATICI**  
**Muro di contenimento del fossato**







**PRIMA DEL RESTAURO**



L'intervento in quest'area ha riguardato la sistemazione della muratura e della porta d'ingresso.



**DOPO IL RESTAURO**



# IL FORTE PORTUENSE

**PROBELMI STATICI**  
**Muro di contenimento del fossato**

